

Assemblea Ambito distrettuale di Bellano

16 dicembre 2021

Traccia/elementi di sintesi degli interventi realizzati nell'ambito della coprogettazione nel settore dei servizi alla persona – anno 2021.

AREA 1 – TUTELA MINORI

Il servizio di tutela dei minori è un servizio specialistico di secondo livello preposto alla realizzazione di interventi rivolti ai minori e alle famiglie segnalate dall'Autorità Giudiziaria. Opera dal 2006 per l'intero Ambito di Bellano a seguito del ritiro delle deleghe dei Comuni all'ASL e alla costituzione della Gestione Associata Comunità Montana VVVR.

Le **équipe specialistiche** (formate da assistente sociale e psicologa) svolgono su **mandato dell'Autorità Giudiziaria** le indagini psicosociali, predispongono interventi di supporto, sostegno e controllo sul minore e sulla sua famiglia d'origine in collaborazione con le risorse del territorio e i servizi specialistici.

Per valutare la situazione dei minori, elaborare, verificare e gestire i progetti individualizzati attivati, l'équipe utilizza gli strumenti tecnici della professione: colloqui, incontri, visite domiciliari ...). Predisponde relazioni di aggiornamento per l'A.G. e vigila sulla situazione dei minori in affidamento familiare, sui quelli collocati in comunità e sugli interventi educativi domiciliari. Deve garantire un approccio il più possibile integrato, che pur in presenza di situazioni familiari gravi o multi problematiche, sia diretto a valorizzare le risorse, anche residuali, delle famiglie nell'individuare possibili soluzioni.

Privilegiare un paradigma relazionale, anziché quello del controllo sociale, richiede un maggior dispendio di energia, una preparazione sempre più orientata alla mediazione, una disponibilità alla messa in discussione e ridefinizione periodica del progetto. Ciò comporta un lavoro di rete con i servizi specialistici, con il servizio affidi, con la scuola, i servizi sociali di base e le diverse A.G. competenti.

Nell'arco degli ultimi 15 anni (dal 2006 ad oggi) si è verificato ad un **aumento di circa il 200% delle situazioni prese in carico**, passando da 105 minori seguiti nel 2006 a **325 minori** (e relativi nuclei familiari) **seguiti nel 2021** (dato al 9/12/21). Di questi **242** sono minori sottoposti a **provvedimenti civili** e **83 procedimenti penali**.

PROCEDIMENTI CIVILI

I **nuovi casi** nel 2021 **sono stati 41** su segnalazione da parte di: SSB/Tutela/Altre tutele (15); Tribunale per i Minorenni o Tribunale Ordinario (11); FFOO (8) – 4 da Npi/ospedale/scuola (4); genitori o parenti (3).

Principali motivi per cui si aprono i procedimenti: Gravi problemi di uno o entrambi i genitori (tossicodipendenza/alcol dipendenza/problemi psichiatrici) o difficoltà educative (45%); Separazioni conflittuali e problematiche (24%); Maltrattamenti/violenza assistita (17%); Problemi adolescenziali (7%); Abusi sessuali/molestie/esposizione a contenuti sessuali... (7%).

48 casi si sono chiusi nell'anno: 4 per cambio competenza territoriale; 12 per maggiore età; 10 per non luogo a provvedere; 14 passati al SSB; 2 per revoca incarichi; 3 per non risposte da parte della Procura (a distanza di 2 anni dall'indagine in cui si è chiesto l'archiviazione del procedimento).

13 le situazioni poste in attenzione alla Coordinatrice da parte del Servizio Sociale di Base rispetto a cui si è realizzata una consulenza o predisposti interventi a sostegno della famiglia in ottica preventiva. Per

5 di queste situazioni, successivamente segnalate, è stato aperto un procedimento a tutela dei minori da parte dell'A.G..

PROCEDIMENTI PENALI

Gli 83 procedimenti penali sono relativi a 68 minori, in quanto su alcuni di essi pendono più procedimenti. Di questi **9** sono **nuovi** (nel 2021) e **34** si sono **chiusi** per estinzione del reato per esito positivo Map, per insussistenza del fatto, perdono giudiziale.

La maggior parte dei reati è commessa da maschi (98%) di età compresa tra i 16 e i 18 anni e riguarda principalmente: reati contro la persona, contro il patrimonio e detenzione o spaccio stupefacenti.

EQUIPE SPECIALISTICHE

In conseguenza all'aumento del 200% dei casi di tutela dal 2006 ad oggi, si sono dovute aumentare progressivamente le risorse professionali messe in campo, passando (negli anni) **da 3 a 6 équipe specialistiche**, con il conseguente aumento del monte ore dedicato, pari alle attuali **259 ore settimanali complessive**. La **Coordinatrice** dell'Area ha **21 ore settimanali** e si occupa del coordinamento psicopedagogico delle équipe specialistiche, degli interventi e dei progetti per l'area minori, in collaborazione con la Responsabile della Comunità Montana. Per ovviare il più possibile alla frammentazione e alla settorializzazione dei servizi, si raccorda con servizio sociale di base, partecipa al tavolo penale minorile, agli incontri di coordinamento delle tutele dei 3 ambiti distrettuali e agli incontri di **rete** con il servizio affidi e con i servizi specialistici (NPI – CPS – Consultorio – Noa – Sert – NF).

INTERVENTI COMPLESSIVI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE

La maggior parte degli interventi a tutela dei minori privilegia il loro **mantenimento nel contesto familiare attraverso un supporto educativo (44%)**, mentre circa il **12% dei minori è in affido** e **l'11 %** circa è collocato **in comunità**:

- Gli interventi educativi di **Assistenza Domiciliare e gli Incontri Protetti** in spazio neutro, nel corso dell'anno hanno riguardato **98 minori e i loro nuclei familiari**, con un monte ore variabile in considerazione delle necessità di ciascuna situazione;
- per quanto riguarda gli affidi, **27 minori** risultano collocati in altrettante **famiglie affidatarie**;
- **28 sono le persone** attualmente collocate **in comunità** (12 minori in comunità educativa - 2 minori in comunità terapeutica - 1 madre e 2 minori in casa protetta - 2 madri e 3 bambini in comunità mamma/bambino - 1 mamma e 1 minore in housing - 1 minore in diurnato – 1 minore in educativa penale – 2 minori in terapeutica penale) di cui **16 nuovi collocamenti, e 3 dimissioni durante l'anno**.

LINEE DI SVILUPPO (Focus 2022)

EQUIPE PSICO-EDUCATIVA

A fronte di una maggior complessità delle situazioni che giungono al Servizio tutela minori e della necessità di aumentare e differenziare l'offerta del Servizio, oltre al servizio di educativa domiciliare si sta sperimentando **l'équipe psico-educativa** (composta da uno psicologo ed un educatore) che lavora in stretto contatto con le équipe specialistiche del Servizio. Gli operatori che vi fanno parte possono essere ingaggiati sia per **interventi a lungo termine** su situazioni altamente complesse e problematiche, sia per **interventi a breve termine** (in attesa dell'individuazione dell'educatore) su situazioni che necessitano immediata osservazione del nucleo familiare e valutazione delle competenze genitoriali. **Nel 2021**

l'equipe psicoeducativa ha seguito 17 minori e relativi nuclei familiari, di cui 13 interventi di tipo temporaneo (durata media di 4/6 mesi) e 4 a lungo termine.

EDUCATIVA IN MICRO GRUPPI

Per la fascia di minori in età adolescenziale, si vuole sperimentare la possibilità offrire un intervento educativo in micro-gruppo rivolto a 2/3 minori (anziché interventi individualizzati). La dimensione grupppale in adolescenza è infatti uno spazio di confronto privilegiato che, con il presidio di una figura adulta autorevole, può rivelarsi di maggiore efficacia educativa.

AFFIDO FAMILIARE LEGGERO

Anche sul fronte affidi, si rende opportuno aumentare la tipologia di offerta di supporti alle famiglie e realizzare interventi sempre più *ad hoc* sulle diverse situazioni. Infatti, oltre all'affido *classico*, spesso, a supporto della famiglia assistita dal servizio tutela, servono interventi più *leggeri* come accompagnamenti da/verso servizi specialistici, accoglienza dei minori per uno/due pomeriggi settimanali... Per questi motivi si sta proseguendo nel potenziare la collaborazione con l'associazione A.L.F.A. (Associazione Lecchese Famiglie Affidatarie) in sinergia con il Servizio Affidi, a favore di azioni di sensibilizzazione territoriale sul tema dell'affido nelle sue varie forme, con l'obiettivo di intercettare famiglie disponibili.

ARTETERAPIA

È uno strumento che si sta cercando di potenziare in quanto si è rivelato di grande utilità in quelle situazioni di tutela in cui il minore, il genitore o entrambi si trovavano in una situazione di stallo non superabile attraverso gli strumenti classici del servizio tutela (colloqui, intervento educativo). L'arteterapia è infatti uno strumento che aiuta la persona (attraverso la mediazione artistica) a conoscere meglio se stessa, a liberare ansie e paure che non riesce ad esprimere verbalmente.

FORMAZIONE SU ASPETTI GIURIDICO LEGALI

Considerata la diversificazione delle A.G. implicate nel processo di tutela (Procure, Tribunale per i minorenni, Tribunale Ordinario, Giudice tutelare, Curatore speciale), la delicatezza dei compiti/funzioni/interventi a tutela dei minori da parte degli operatori (assistenti sociali/psicologi/educatori) e le conseguenti responsabilità (civili e penali), si è ritenuto opportuno programmare per l'anno 2022 degli **incontri di formazione giuridica** per educatori, assistenti sociali, psicologi in merito alle competenze e i ruoli delle diverse A.G., la responsabilità civile e penale degli operatori...

AREA 2 – MINORI E GIOVANI

L'Area Minori e Giovani è composta da una moltitudine di servizi e progetti **suddivisi in due raggruppamenti**, facenti riferimento al **rapporto con la famiglia** (luogo delle relazioni primarie di cura) e **con la scuola**, quale sistema volto all'accrescimento delle competenze.

Afferiscono al **primo raggruppamento** interventi e progetti volti al sostegno educativo e a promuoverne la socializzazione:

- **Assistenza Domiciliare** rivolta a **Minori (ADM)** in carico ai Servizi Sociali di base, che nel 2021 ha visto **37 nuclei famigliari seguiti da 17 operatori per una media di 80 ore settimanali** dedicate. I **Comuni che attivano tale intervento sono il 53%** e in alcuni casi si integra con i progetti educativi di gruppo;

- i **progetti educativi di gruppo** extrascolastici che si realizzano a Bellano/Dervio, Ballabio/Cremeno, Mandello del Lario, vedendo la partecipazione di **88 bambini, ragazzi, adolescenti** afferenti alla scuola primaria e secondaria; forte è la **sinergia** e l'integrazione con servizi quali l'ADM base e Tutela sia per quanto concerne un lavoro di rete per la condivisione di una progettualità comune, sia per situazioni di accompagnamento al servizio da parte della figura educativa domiciliare in casi di particolare necessità. Interessante e da implementare è la **connessione con la scuola, altre realtà associative e con le parrocchie**;

- i **progetti ricreativi estivi**, hanno visto **288 bambini** partecipanti; **7 Cres** realizzati nei Comuni **Abbadia Lariana, Bellano, Casargo, Colico, Cortenova, Lierna e Primaluna**. La maggioranza ha previsto un'apertura part time, solo 1 cres ha avuto un orario full time. 10 le settimane di attività, per una durata media di 4,25 settimane. Si segnala la collaborazione e il supporto ad alcune Parrocchie (Bellano, Dervio, Pastorale Giovanile). Il **progetto Next** si è realizzato in 5 Comuni (Abbadia Lariana, Cortenova, Lierna, Mandello del Lario e Primaluna) coinvolgendo **67 ragazzi** di seconda e terza media in un'esperienza di cittadinanza attiva attraverso la **collaborazione con 18 realtà del territorio**.

- i **progetti rivolti a giovani - Living Land**: attività estive di gruppo (Utilestate) 11 moduli con la partecipazione di **99 ragazzi e 9 Comuni coinvolti**. Forte impulso ha avuto la formula dei **Giovani Competenti**, **24** sono stati i **ragazzi coinvolti** e inseriti in differenti ambiti: 6 nei centri estivi, 8 negli oratori della Pastorale Giovanile della Valsassina, 8 negli uffici turistici e 2 nella rassegna cinematografica all'aperto.

Del secondo fanno parte:

- gli interventi e i progetti di supporto ai minori con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, non realizzato nel presente anno a causa delle restrizioni dovute alla pandemia;

- i **"servizi ponte"** di conciliazione vita-lavoro, che hanno visto nell'estate la realizzazione di **6 esperienze** nei Comuni di Barzio (in collaborazione con il Parco Regionale Grigna Settentrionale), Ballabio, Bellano, Colico, Cortenova e Lierna con la partecipazione di **141 minori** per una durata di una/due settimane.

- servizi di **pre/post scuola e custodia mensa** nei Comuni di Ballabio, Casargo e Pasturo quali attività a favore della conciliazione vita-lavoro e a supporto ed integrazione dei servizi scolastici.

- il **counselling psicologico** realizzato c/o l'ICS di Premana e il CFP di Casargo, consistente in interventi di supporto agli alunni al fine di sostenerli nell'affrontare situazioni di criticità: condizioni di discriminazione e bullismo, difficoltà relazionali in ottica d'inclusione, demotivazione ...;

- l'**accompagnamento formativo/lavorativo** rivolto ad adolescenti e giovani in carico ai Servizi Sociali e a forte rischio di dispersione scolastica (**CFPP**).

Di particolare rilievo nel presente anno (2021) le **attività rivolte ai minori realizzate durante l'estate**, quale importante momento di ripresa della socialità visto il perdurare dell'emergenza sanitaria da COVID-19 che ha limitato la possibilità di svolgere esperienze al di fuori del contesto domestico. Le fatiche legate ai continui lockdown e alla diminuzione delle occasioni educative e di socializzazione hanno gravato sui bambini, ragazzi, adolescenti e sulle famiglie. *"Nei primi nove mesi del 2021 il numero*

dei ricoveri per disturbi psichiatrici di bambini e adolescenti negli ospedali italiani ha superato il totale del 2019. I danni dell'epidemia che li ha rinchiusi a casa con la Dad" (La Repubblica novembre 2021).
L'estate si è caratterizzata per una pluralità di proposte co-costruite con i soggetti del territorio: Comuni, Parrocchie, scuole e associazioni che a vario titolo hanno contribuito ad arricchire e connotare le proposte per bambini e ragazzi.

In allegato la **"mappa delle collaborazioni estive" - RETE.**

LINEE DI SVILUPPO (Focus 2022)

Linee di azione:

- **consolidare l'esperienza dei poli educativi:** sostenibilità e prosecuzione dei poli esistenti, integrazione con ADM, scuola, Parrocchie e associazioni...;
- **riprendere la sperimentazione estiva del progetto Next** per attivare durante l'anno scolastico proposte di socializzazione e cittadinanza attiva rivolte a ragazzi in fase di passaggio alla scuola superiore quale occasione di aggancio e approfondimento di tematiche educative;
- **implementare l'esperienza dei Giovani Competenti** ampliando gli ambiti di interesse (sociale, turistico, culturale...) quale esperienza di crescita dei giovani all'interno dei territori di appartenenza;
- **sperimentare un percorso rivolto ai NEET** dell'Ambito di Bellano – giovani dai 17 ai 27 anni inoccupati. Il progetto, realizzato in collaborazione da Living Land e Mestieri, ha già preso avvio: **11** sono i **ragazzi coinvolti nel percorso di formazione e supporto nella ricerca attiva del lavoro (più di 30 i candidati).** La metà ha già trovato occupazione mentre per gli altri si prevede l'attivazione di tirocini retribuiti.

AREA 3 – FAMIGLIA (SSB)

Il **Servizio Sociale di Base** è chiamato a coniugare gli aspetti tradizionali di un servizio normato e ridefinito negli obiettivi principali dalla L.328/2000, con un contesto socio-economico in continua trasformazione (anche a causa dell'emergenza sanitaria) a partire da un assetto istituzionale/organizzativo rappresentato dai **"presidi territoriali"** (all'interno di aree composte da più Comuni secondo criteri di omogeneità) per l'accoglienza delle domande dei cittadini. Viste le caratteristiche geografiche del territorio, che risulta essere frammentato con conseguenti difficoltà di mobilità, l'organizzazione sperimentata in questi anni permette un'attenzione specifica (singole Amministrazioni) ed uno sguardo al contesto più allargato, mediante la distribuzione degli sportelli nel territorio (funzione di segretariato sociale).

È stato raggiunto l'obiettivo di un'adeguata distribuzione del SSB nel territorio attraverso il consolidamento dei presidi in diversi **poli territoriali: Polo Alto Lago, Polo Lago, Polo Alta Valle, Polo Altopiano.** Ciò ha condotto ad un risultato importante e positivo in merito ai livelli di collaborazione tra l'Assistente Sociale, gli Amministratori e il Comune nel suo complesso.

Attualmente sono impegnate **5 Assistenti Sociali, 1 Assistente sociale di coordinamento, 1 Assistente Sociale** presso il **Presst.**

Le macro - attività dell'A.S. si possono declinare in:

- segretariato sociale (ascolto delle richieste del cittadino; fornire indicazioni e informazioni relative alla situazione, eventuale orientamento ad altri servizi);

- presa in carico, valutazione e approfondimento del bisogno, visite domiciliari, attuazione degli interventi, verifiche periodiche;
- partecipazione alla realizzazione dei progetti sul territorio;
- gestione dei servizi alla persona (servizi di assistenza al domicilio per minori e anziani - ADM, SAD e a scuola - AES, ...); valutazione delle domande, controlli e aggiornamenti periodici in relazione a buoni e voucher;
- raccordo con le diverse realtà del territorio.

Fra le **principali bisogni** che interrogano i Servizi Sociali si riscontra: un maggior carico di cura delle famiglie nei confronti di persone anziane e disabili, situazioni di solitudine e mancanza di una rete parentale o sociale di riferimento, fragilità sociali e relazionali che riguardano i minori o difficoltà legate al proprio percorso di autonomia in relazione alla popolazione giovanile, l'emergere di nuove forme di povertà e di esclusione sociale relative ad adulti in difficoltà. Difficoltà economiche rese ancora peggiori dalla situazione pandemica: difficoltà a pagare le bollette (utenze), a pagare l'affitto, la spesa alimentare...; difficoltà nella ricerca del lavoro; difficoltà legate alla gestione di persone con problematiche psichiatriche; ... Il bisogno sociale attuale, anche a seguito della pandemia da Covid-19, risulta sempre più articolato e complesso (situazioni personali o nuclei famigliari multiproblematici), richiedendo un'attenta lettura delle domande dei cittadini così come la capacità di progettare interventi diversificati e multiprofessionali (integrazione con altri servizi) chiamando in causa le risorse della comunità territoriale.

Il rapporto costante con gli obiettivi, gli interventi e i progetti della Gestione Associata, in stretto raccordo con l'Ufficio di Piano, costituiscono l'asse intorno al quale si sviluppa il sistema dei Servizi Sociali di Base.

In tale logica nel 2021 è stato **potenziato l'Ufficio di Piano** con l'introduzione di **2 figure dedicate**, una figura Amministrativa e un'Assistente Sociale per la gestione di differenti misure comuni all'Ambito.

Si è inoltre **rafforzata l'attività dei PreSST di Introbio e Lago** anche attraverso il progetto **"Family Power"**, secondo una funzione di informazione e orientamento rivolta alle famiglie. Obiettivo del progetto è quello di *"Assicurare alle famiglie un accesso facile e immediato a tutte le principali informazioni utili, organizzando un servizio volto a ridurre una serie di barriere (psicologiche, culturali, fisiche...) nel contatto con i servizi, dovute alla complessità della rete di offerta, scarsità delle informazioni e scarso coordinamento delle diverse agenzie, istituzioni e unità operative responsabili dell'offerta stessa"*.

LINEE DI SVILUPPO (Focus 2022)

- **promuovere l'integrazione socio-sanitaria** (a partire dalla riforma socio-sanitaria L.R. 23/2015) attraverso i Presidi Sociosanitari Territoriali (**PreSST**) – Case di Comunità, a partire da quanto realizzato;
- **promozione dell'integrazione socio-sanitaria anche attraverso il potenziamento degli sportelli per Assistenti familiari** (L.R. 15/2015) che dal 2022 lavoreranno in stretta collaborazione con le attività del Presst, con l'obiettivo di fornire alle famiglie con un bisogno di cura la risposta più adeguata;
- **costante ricerca di A.S.: Promuovere la conoscenza del sistema territoriale dei Servizi** a partire da persone in formazione;
- potenziamento della collaborazione tra l'A.S. e la figura del Custode Sociale.

AREA 4 – ANZIANI

All'Area anziani afferiscono il **Servizio di Assistenza Domiciliare anziani (SAD/SADH)**, i **Centri Aggregativi Anziani** e una serie di **interventi integrativi alla domiciliarità** come la **custodia sociale**, e le attività di **sostegno e orientamento al caregiver**.

Tra gli elementi di maggior rilevanza è da sottolineare il cambiamento avvenuto nella struttura della popolazione dell'Ambito di Bellano, dove da un'indagine condotta da ATS della Brianza nel 2019, si evidenzia come l'indice di vecchiaia sia aumentato in maniera costante dal 2003 ad oggi, con una popolazione anziana (over 65 anni) pari al 24,6% di quella complessiva. L'indice di anzianità elevato e maggiore rispetto agli altri Ambiti (con una popolazione over 80 pari al 7,2%), pone di fronte ad un maggior carico, evidenziando un bisogno socio-sanitario superiore ad altri contesti.

Rispetto al **Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)**, se nel 2019 sono stati 97 gli anziani seguiti, per un totale di 11.042 ore, registrando un decremento rispetto agli anni precedenti (107 nel 2018 e 123 nel 2017), dal 2020 si registra **un'inversione di tendenza con un dato quantitativo in aumento**: nel 2020 gli utenti seguiti sono stati infatti 107 e **nel 2021** (nel periodo da gennaio a novembre) **114**. Questo dato in crescita rispetto agli utenti in carico è da mettere **in relazione all'emergenza sanitaria in corso**, all'attivazione di altre forme di sostegno alla domiciliarità, in primis la custodia sociale.

Accanto a tale intervento, si sono sviluppati progetti e servizi a carattere comunitario, con l'obiettivo di prevenire e contrastare l'isolamento sociale delle persone anziane, come nel caso dei centri aggregativi (**Centri Diurni Anziani**) che promuovono attività di socializzazione, interventi culturali e ricreativi, uscite nel territorio ed attività in collaborazione con soggetti locali. Nel 2021 sono stati **90 gli anziani hanno frequentato costantemente e/o hanno partecipato alle attività proposte dai 4 Centri Diurni** presenti nell'Ambito distrettuale: **Abbadia Lariana, Ballabio, Colico e Dervio**; ci sono però altrettante persone anziane che frequentano **le attività straordinarie** (gite, pranzi...) e che, nel periodo di chiusura dei centri a causa emergenza sanitaria, sono state costantemente monitorate telefonicamente ed "agganciate" attraverso **attività a distanza**. La frequenza è da anni ormai piuttosto costante; i periodi di chiusura dei centri per l'emergenza sanitaria hanno permesso di approfondire i rapporti con molte persone e di fare una più approfondita indagine relativa ai loro bisogni. Negli anni, inoltre, si è **intensificato un lavoro di rete con alcune associazioni/soggetti del territorio** con cui si collabora costantemente.

A partire dalle attività del Centro di aggregazioni per anziani del Comune di Colico, ospitato nella Biblioteca del Comune è nata la **pubblicazione del libro "Le nostre storie"**: il progetto nasce da conversazioni, in un primo momento in presenza ed in seguito all'emergenza sanitaria al telefono, fra l'operatrice e gli anziani, "registrando" storie, racconti di vita e aneddoti.

In egual misura nel 2021 si è sperimentata la **Custodia Sociale** all'interno di diversi Comuni: **Bellano, Dervio, Introbio e Pasturo e Premana** in diversi contesti, vedendo **4 operatori formati e 70 persone seguite**, in gran parte **anziani soli** e **persone con problemi psichiatrici** e comunque **non inseriti nella vita comunitaria**.

La custodia sociale, quale **"antenna nel territorio e nella comunità"**, in sinergia con il Servizio Sociale di Base, ha contribuito allo **sviluppo integrato di una serie di interventi** e di contatti di **rete** per un servizio domiciliare sempre più rispondente ai reali bisogni delle persone.

LINEE DI SVILUPPO (Focus 2022)

Tale servizio che vedrà a breve l'organizzazione di un **percorso formativo – aggiornamento**, rivolto al personale responsabile delle attività, sarà tema di attenzione e sviluppo anche nel prossimo anno (2022) quale risposta flessibile ed integrata (ad altri interventi più tradizionali) con riferimento ad **anziani soli e in condizione di fragilità**.

A tal proposito la prossima primavera si prevede la **realizzazione di un seminario di approfondimento** sul tema degli **anziani soli e delle possibili risposte di carattere comunitario**.

Sviluppo di progetti specifici come ad esempio “Mind the Gap 2”.

AREA 5 – DISABILITA'

All'interno della presente Area facciamo riferimento, per ciò che concerne i minori, al servizio di **Assistenza Educativa Scolastica** volto all'inclusione di studenti con disabilità, agli **interventi di gruppo** e alla **consulenza psicopedagogica**.

Per quanto riguarda gli **adulti con disabilità**, in sinergia con quanto realizzato dal **Servizio di Aiuto all'Integrazione (SAI)**, che sostiene i Servizi Sociali di Base nella costruzione di interventi individualizzati al fine di garantire un riferimento alle famiglie per orientarsi tra le unità di offerta, si richiamano i **progetti sperimentali individualizzati**.

Nell'anno scolastico 2021/22 l'Assistenza Educativa Scolastica rivolta a studenti con disabilità ai sensi della L.104/92 **riguarda 132 bambini, ragazzi** frequentanti gli asili nido, le scuole dell'infanzia, la scuola primaria e secondaria di primo grado. **34 sono i minori che frequentano una scuola superiore o un Centro di Formazione Professionale**. Nell'anno scolastico 2020/21 i minori interessati sono stati 146, mentre nel 2019/20 152.

Nell'ultimo triennio (2019/2021) a fronte di una lieve diminuzione dei minori beneficiari dell'AES, si è assistito ad una diminuzione delle ore settimanali assegnate (**ad oggi pari a 762 ore settimanali complessive**), in virtù dei **progetti laboratoriali** (che coinvolgono l'intero gruppo classe o altre classi in modo trasversale) e degli **interventi integrati** con realtà e servizi territoriali per favorire lo sviluppo delle autonomie e di reti di relazione.

I progetti di gruppo attivati nel 2021 sono 4 e vedono il coinvolgimento di **290 alunni**: a Dervio “La classe non è acqua”; a Premana; a Mandello del Lario (“Butterfly, Brucomela”), volti anche al supporto di alunni con BES. **LINEE DI SVILUPPO (Focus 2022)**

Il **coordinatore psicopedagogico** è la figura prevista dal progetto DGR 215/05 con lo scopo di promuovere connessioni efficaci tra gli Enti Locali e scuola a supporto del servizio di assistenza educativa scolastica e svolge le seguenti funzioni:

- Supporto ai Comuni nell'analisi delle richieste di attivazione del servizio di AES;
- Consulenza alle scuole per l'individuazione delle linee di progetto, sia individuale che di Plesso/Istituto e monitoraggio costante. Nell'anno scolastico **2021-22 si interfaccia con 63 Plessi**;

- Facilitazione del **lavoro integrato con i Servizi Sociali, la famiglia, la scuola, il territorio, al fine di promuovere la crescita della persona** e la sua piena realizzazione e partecipazione alla vita sociale, in coerenza con il Progetto Individuale (art.14 legge 328/200).

Budget di progetto.

AREA 6 – ADULTI

Rispetto alla presente Area si propone un approfondimento relativo agli interventi connessi **all'inclusione sociale degli adulti in difficoltà ad opera dell'équipe SIS** (Servizio di Inclusione Sociale) e quanto realizzato rispetto al tema **dell'abitare** da parte **dell'Agenzia Casa** nel corrente anno.

Rispetto al **Servizio di Inclusione Sociale** facciamo riferimento alla gestione delle azioni di contrasto alle povertà in particolare in merito al **Reddito di cittadinanza (RdC)**, che nel 2021 (ad ottobre) ha visto la presa in carico di **318 beneficiari di RdC di cui 123 nuclei in carico ai Servizi Sociali**.

Chi sono i beneficiari?

- Molti nuclei sconosciuti ai servizi sociali (poco meno di 2/3 del totale);
- Nuclei familiari numerosi in cui uno dei due genitori ha un'occupazione lavorativa;
- Adulti soli over 50 e 60 fuori dal mercato del lavoro da molti anni e con grandi difficoltà in un nuovo inserimento.

Bisogni prioritari: inserimento lavorativo, precarietà abitative e rischio di isolamento sociale.

La presa in carico dei beneficiari del RdC ha visto la definizione di progettualità di accompagnamento all'autonomia tramite la sottoscrizione del **Patto per l'Inclusione Sociale**. Si sono realizzati i seguenti interventi: 6 Interventi educativi al domicilio; 1 Supporto al domicilio tramite figura di custode sociale; 1 housing sociale. Colloqui con beneficiari per individuazione di motivi di esclusione/esoneri dalle condizionalità del RdC.

Nel 2021 si rileva l'attivazione di **9 Progetti utili alla Collettività (PUC)**, 7 a titolarità comunale e 2 del Terzo settore (3 sono i beneficiari di RdC attivati nei PUC).

È stata individuata la figura del Responsabile PUC per funzioni di accompagnamento ai Comuni nella fase di definizione, avvio e monitoraggio dei progetti.

Pubblicata la **Manifestazione d'Interesse per la individuazione di Enti del Terzo Settore** per la realizzazione di PUC per il coinvolgimento di beneficiari RdC. La manifestazione è aperta per il triennio luglio 2021 – giugno 2024. Ad oggi hanno aderito alla manifestazione d'interesse rivolta al Terzo settore: **Auser Provinciale** di Lecco APS e la **cooperativa sociale Larius** di Colico.

Si è inoltre **rafforzato il rapporto dell'équipe SIS con il Servizio Sociale di Base** mediante un sostegno inerente le misure di contrasto alla povertà e vedendo la partecipazione costante della coordinatrice dell'équipe al coordinamento delle Assistenti Sociali.

Il **Servizio di Inclusione Sociale** prevede la seguente **composizione**: 2 assistenti sociali per un totale di 39 ore, 1 educatrice a 15 ore, 1 psicologa a 19 ore, 1 consulente per il lavoro a 2 ore, 1 referente PUC a 8 ore, 2 amministrative per un totale di 8 ore.

Rispetto a quanto realizzato **dall’Agenzia Casa** nel 2021 si evidenzia:

- la **funzione di supporto ai Comuni** in relazione all’attuazione della L.R. 16/16 inerente le **politiche abitative**. I 3 principali strumenti attuativi, di cui si sta occupando l’Agenzia, sono:

il piano triennale	persegue l’obiettivo prioritario dell’integrazione delle politiche abitative con le politiche territoriali, con le politiche di rigenerazione urbana, con le politiche sociali, dell’istruzione e del lavoro dei Comuni appartenenti all’ambito territoriale di riferimento	Primo piano da approvare entro fine 2022	Nel 2021 l’Agenzia ha contribuito alla predisposizione della traccia di Piano Triennale e ha iniziato i lavori di sistematizzazione dei dati relativi al bisogno abitativo
il piano annuale	è un documento di carattere più operativo ed è considerato lo strumento deputato all’aggiornamento e all’attuazione del piano triennale. In particolare questo piano deve individuare la consistenza aggiornata del patrimonio immobiliare	Si approva ogni anno. Fino ad ora approvati 3 piani, 2019-2020-2021. Questa sera è in approvazione quello relativo al 2022. Anno 2022: totale alloggi SAP 120, di cui disponibili nell’anno 7	L’Agenzia predispone tutte le azioni necessarie all’approvazione del piano: - Apertura finestra temporale - Supporto ai Comuni per la registrazione dei dati in piattaforma, ivi compreso il processo di autenticazione in Regione Lombardia - Stesura della proposta di Piano che viene approvato dall’Assemblea dei Sindaci
L’avviso pubblico per l’assegnazione degli alloggi pubblici	E’ il bando che consente ai cittadini di fare domanda per gli alloggi pubblici, predisposto su format di Regione	A regime due ogni anno. Fino ad ora sono stati chiusi due bandi, uno nel 2019 e uno nel 2021. Quello del 2020 è stato sospeso a causa dell’emergenza sanitaria e delle modifiche in atto in materia di normativa regionale per l’accesso ai servizi abitativi pubblici. Alloggi inseriti nel avviso 2019: 4 Alloggi inseriti nel avviso 2021: 4	L’Agenzia predispone gli atti necessari alla predisposizione dell’Avviso e alla presentazione delle domande da parte dei cittadini: - Apertura della finestra temporale che consente agli enti proprietari di SAP di caricare gli alloggi da inserire nel bando; - Stesura del testo del bando; - Gestione degli sportelli per il supporto ai cittadini nella presentazione della domanda (1 sul lago, 1 in Valsassina)

- la funzione di **supporto alla costruzione di risposte abitative** in relazione ai bisogni rilevati.

Dallo scorso anno si è sperimentato l'avvio di un servizio di **housing sociale d'Ambito**, mediante risorse regionali in risposta al bisogno abitativo di accoglienza temporanea. La risorsa abitativa è stata messa a disposizione dal Comune di Bellano. Da Ottobre 2019 ad oggi è in accoglienza una situazione familiare in carico al servizio tutela.

- la funzione di **attuazione di misure nazionale e regionali per il mantenimento dell'alloggio in locazione**.

Come per gli scorsi anni l'Agenzia ha supportato l'Ufficio di Piano nella predisposizione e gestione dei bandi per l'erogazione di contributi per il sostegno delle spese per gli affitti. Nel 2021 è stato emanato il "bando misura unica" a favore di persone che vivono in locazione e che hanno un ISEE non superiore a 26.000 €, che ha previsto l'erogazione di un contributo pari a quattro mensilità del canone di locazione, ma comunque non superiore a 1.500,00 € in totale. Le **domande finanziate sono state 168 a fronte di contributi erogati per € 194.631,45**.

LINEE DI SVILUPPO (Focus 2022)

Individuare modalità di risposta al bisogno abitativo temporaneo, in particolar modo legato ai bisogni socio-abitativi delle donne sole con figli, al fine di:

- Favorire il rientro sul territorio dopo un progetto socio-educativo presso una comunità;
- Mantenere la famiglia sul territorio, evitando il ricorso alle comunità socio-educative laddove il bisogno sia compatibile con progetti alternativi;
- Supportare progetti di vita per le persone/famiglie che non hanno alloggi adeguati.

Staff dell'Agenzia Casa: 5 ore settimanali di coordinamento; 19 ore settimanali per personale con competenze giuridico-amministrative.

Alcuni elementi sulla coprogettazione, ovvero su quanto realizzato nel 2021 e prodotto in termini di **valore economico/strutturale e valore relazionale** (costruzione di reti di relazioni che coinvolgono soggetti diversi - in qualità di risorsa).

Le **risorse aggiuntive - "apporti aggiuntivi"** per la **coproduzione dei servizi a favore del territorio** messe a disposizione dal partner individuato nella coprogettazione, ovvero dal Consorzio Consolida per il 2021, sono stimate in circa **90.000,00 €, pari al 5% del finanziamento complessivo**; apporti atti a **migliorare complessivamente la qualità dei servizi**: non monetarie (beni strumentali, risorse umane, professionali, attività, prestazioni...) o risorse monetarie (proprie o reperite).

Tali risorse previste all'interno delle diverse Aree, sono, ad esempio:

- messa a disposizione di uno spazio per Incontri Protetti a Lecco per 130 ore;
- n. 100 ore (nei primi due anni) di esperti in arteterapia per situazioni di blocco della parola o di alta conflittualità/emotività fra genitori e figli;
- n. 4 PC portatili, software e strumenti compensativi, materiali didattici (audiolibri, cancelleria, ...) per minori con DSA;

- n. 5 ore annue di formazione/supervisione per ogni operatore ausiliario dell'Area Anziani (n. 15 operatrici Asa) o n. 8 ore annue di formazione/supervisione/incontri di équipe per le figure educative coinvolte nel servizio di AES (n. 35 operatori);
- funzione di accompagnamento e supervisione delle A.S. (+ utenze e telefonia mobile dedicata) e un supporto allo sviluppo dell'Agenda Casa attraverso una figura esperta di tematiche abitative ...;
- capacità di reperire nuovi finanziamenti e contributi mediante la **partecipazione a bandi dedicati al Terzo settore o dove si prevedono partenariati pubblico – privati** per la realizzazione di progetti volti a rinforzare o innovare i servizi e le politiche di welfare esistenti. A titolo esemplificativo: i progetti di **contrasto della povertà educativa**, proposte educative extrascolastiche di gruppo rivolte a bambini/ragazzi (con particolare attenzione a chi è più fragile o con minori possibilità) con l'obiettivo di incrementare le opportunità formative, esperienziali e di socializzazione promuovendo la partecipazione della comunità educante - *"Post-IT poli educativi fra nord e sud"* e *"Nex-T nuove esperienze per il territorio"* cofinanziati da Impresa sociale Con i Bambini e Fondazione comunitaria del Lecchese. Il progetto **Living Land** (che vede anche un Fondo dedicato per la raccolta di risorse) e **Drop-in** con l'obiettivo di sostenere la transizione alla vita adulta degli adolescenti mediante specifiche attività (esperienze prelaborative di gruppo, giovani competenti, leva civica...) cofinanziati da Consorzio Consolida e Impresa sociale Con i Bambini. I progetti di conciliazione **"Family Power"** e la **"Conciliazione: la conciliazione in condivisione"** cofinanziati da Regione Lombardia sostenuti dalla Comunità Montana VVVR, per lo sviluppo di una serie di interventi volti al sostegno delle famiglie e della conciliazione dei tempi di vita-lavoro. Il progetto **"VALORIAMO. Per una comunità inclusiva di welfare a km 0"** con l'intento di promuovere azioni di marketing sociale e welfare aziendale per implementare le opportunità di lavoro per adulti fragili cofinanziato da Fondazione Cariplo e i programmi **"SMART – Sistema Multidimensionale Attivazione reti Territoriali"**, **"STEP – Servizi Territorio e Persone"**, **"EQUAL – Una comunità che si fa laboratorio, un laboratorio che si fa comunità"** riferiti alle misure di inclusione attiva promosse da Regione Lombardia, e rivolte alle categorie della vulnerabilità e del disagio sociale. Fra quelli presentati di recente **"Reti in-formazione"** cofinanziato da Regione Lombardia in tema di politiche giovanili; in attesa di risposta il progetto **"LinC - Legami in Comunità contro la povertà educativa"** (Bando rivolto al Terzo settore per il contrasto alla povertà educativa, Regioni Lombardia e Veneto – Agenzia per la Coesione Territoriale); il progetto **"Edu.com: quando la comunità si fa educante"** cofinanziato dal Dipartimento per le politiche della famiglia.

I progetti "leggeri" e di carattere sperimentale "informano", modificano, migliorano gli interventi e i servizi (buone prassi) **hanno la caratteristica di essere innovativi**, non tanto in maniera radicale smarcandosi dalla tradizione, quanto in una logica evolutiva ovvero permettendo di *"svilupparli in una chiave di accompagnamento dell'evoluzione dei bisogni sociali"*.

La messa a disposizione di **idee progettuali innovative** (implementando le risorse economiche e strumentali) è un **tratto caratteristico della coprogettazione e del Terzo Settore**, che accanto alla gestione dei servizi è **chiamato a leggere da vicino i bisogni e stimolare l'innovazione delle politiche** in risposta agli stessi (advocacy).

La scelta di co-progettare ci pone nell'ambito di un **paradigma collaborativo**, dando vita ad un lavoro comune tra Enti pubblici e del Terzo settore per condividere la lettura dei bisogni, definire obiettivi prioritari e realizzare interventi concreti combinando le energie di tutti i soggetti disponibili; una pluralità

di attori della comunità locale che condividono una tensione ed una serie di interessi comuni. *“Lavorare insieme serve se diamo delle risposte migliori a qualcun altro ...”* = cittadini/utenti dei servizi.

Costruzione di reti di relazioni, un esempio: *“ACCORDO DI RETE PER LA COPROGETTAZIONE CON LA COMUNITÀ MONTANA V.V.V.R. NEL TERRITORIO DELL’AMBITO DI BELLANO”*.

All’interno del Bando promosso Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d’Esino e Riviera si individua la **coprogettazione** come *“strumento per promuovere e integrare la massima collaborazione fra i diversi attori del sistema, al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della comunità e come strumento potenzialmente capace di innovarne interventi e progetti”*, riconoscendo il ruolo attivo del Terzo settore.

In questa prospettiva il coinvolgimento dei soggetti territoriali che concorrono alla realizzazione degli interventi sociali ... facendo riferimento ad alcuni aspetti caratterizzanti:

- **la corresponsabilità del territorio** nella promozione di un welfare partecipato, integrando e valorizzando l’azione dei singoli attori;
- la capacità di generare **coesione sociale** attraverso azioni che sappiano rispondere ai bisogni di inclusività, appartenenza e sicurezza;
- **l’innovazione** quale importante pratica di **risposta all’evolversi dei bisogni**.

Il presente accordo rappresenta dunque la volontà e l’interesse dei diversi soggetti **nell’immaginare e realizzare progettualità sociali integrate**, in risposta a vecchie e nuove domande sociali, pur mantenendo la propria autonomia d’azione secondo la propria mission. Gli stessi si impegnano a collaborare anche attraverso la partecipazione ad incontri di confronto e scambio all’interno delle diverse aree territoriali.

Un Accordo aperto oggi è stato sottoscritto da:

AUSER provinciale Lecco

CARITAS AMBROSIANA - Valsassina

CARITAS DECANALE – Alto Lario

CENTRO di FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBERGHIERO di Casargo

CENTRO SPORTIVO ITALIANO Comitato di Lecco

CINEMA DI BELLANO Associazione di promozione sociale

COMUNITA’ PASTORALE MADONNA DELLA NEVE – Primaluna, Introbio, Cortenova, Taceno, Parlasco

COMUNITA’ PASTORALE REGINA DEI MONTI – Barzio, Cremeno, Maggio, Moggio, Pasturo

CONFARTIGIANATO Imprese Lecco

CONFCOOPERATIVE dell’Adda

LE BETULLE Cooperativa Sociale

FEDERFARMA Lecco

ILLUMINA DI BLU Valsassina

LABIRINTO EDUCAZIONE Ambiente Gioco Educazione

PARROCCHIA SANTI PIETRO e PAOLO – Dervio

PARROCCHIA SANTI NAZARO E CELSO – Bellano

PASTORALE GIOVANILE – Decanato della Valsassina

PROLOCO di PARLASCO

RES NATURAE

VALMARKET Supermercati

Fare questo ci aiuta a guardare l'evoluzione dei bisogni, **dare voce ai beneficiari degli interventi negli spazi di vita, realizzare interventi concreti partecipati non solo fra soggetti istituzionali**, chiamare in campo **soggetti non convenzionali** ... allargando il perimetro delle realtà interessate ad affrontare le tematiche di welfare e di conseguenza di **aumentare le risorse disponibili per rispondere ai problemi.**